



# PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 21,29-33)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola:  
«Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi:  
quando già germogliano, capite voi stessi,  
guardandoli, che ormai l'estate è vicina.  
Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose,  
sappiate che il regno di Dio è vicino.  
In verità io vi dico: non passerà questa generazione  
prima che tutto avvenga.  
Il cielo e la terra passeranno,  
ma le mie parole non passeranno».

**Segni dei tempi.** Come la natura ci avvisa quando la stagione inizia, così anche per noi l'accadere delle cose predette da Gesù sulla fine di Gerusalemme e del mondo sono premonitrici del ritorno del Figlio dell'uomo.

**Parola affidabile.** Tutto può passare, ma le parole di Gesù no. Se ha detto che manifesterà la sua gloria al collasso del mondo, sarà di parola.

**La generazione di Gesù.** La generazione di Gesù ha visto in Cristo compiersi le cose preannunciate: la distruzione del tempio del suo corpo, la rovina della creazione, ovvero la sua carne nata da donna, e insieme il disvelarsi glorioso e signore nella risurrezione. Questa fu l'esperienza dei discepoli suoi contemporanei, questa sarà anche l'esperienza dei discepoli alla fine dei tempi, quando tornerà a svelarsi definitivamente.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,  
che un uomo prese e seminò nel suo campo.  
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...  
diventa un albero» (Mt 13,3-4).

## MEDITAZIONE

**Sotto i nostri occhi.** Sotto i nostri occhi, come l'intenerirsi del fico vicino all'estate anche noi possiamo vedere spuntare, nelle crepe del mondo in rovina, il Regno di Dio che si annuncia e ci incoraggia. Se è evidente il male con la sua iniquità, meno evidente e riconoscibile solo per la fede è il Regno di Dio, con la sua libertà, che fa capolino e preannuncia ciò che Cristo farà alla fine definitivamente e per tutti.

**Il Dio affidabile.** «L'ho detto e lo farò. Oracolo del Signore» (Cfr Ez 37,14). Con queste parole i profeti affermano ai nostri cuori pavidi che Dio non ritarda ad adempiere le sue promesse, ma attendere che l'occasione della conversione sia data a tutti (2Pt 3,9). Può crollare anche quello che ci sembra incrollabile come il cielo e la terra, ma la parola di Gesù è ancora più incrollabile.

### **PREGHIERA. Sal 115(116)**

*Davide è angosciato dalle sue prove. La consapevolezza di essere debole e finito è per lui occasione di sapienza, per rivolgersi a Dio che è la sua speranza e la sua vita.*

Ho creduto anche quando dicevo:

«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento:

«Ogni uomo è bugiardo».

Che cosa renderò al Signore  
per tutti i benefici che mi ha fatto?  
Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore,  
davanti a tutto il suo popolo.  
Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene.  
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo,  
negli atrii della casa del Signore,  
in mezzo a te, Gerusalemme.

Preghiamo.

Affrettati, non tardare, Signore Gesù: la tua venuta dia conforto e speranza a coloro che confidano nella tua misericordia. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## CONTEMPLAZIONE

**Paure e speranze.** Mi sgomento per il fragore delle cose che collassano e rovinano, come tutti coloro che pongono le loro speranze nelle cose di questo mondo. Se ascoltassi la tua parola però scoprirei, dietro il velo materiale che va consumandosi, delinearci i tratti di quei cieli nuovi e di quella terra nuova in cui la giustizia e la misericordia saranno consolazione di ogni lacrima e ogni tragedia.

**Tutto passa, tranne...** La tua parola è stabile per sempre, roccia a fondamento della mia casa, solida più del cielo, eterna, spirito e vita. E sulla tua parola si riempiono ancora le reti.

**«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma... diventa un albero» (Mt 13,3-4).**

